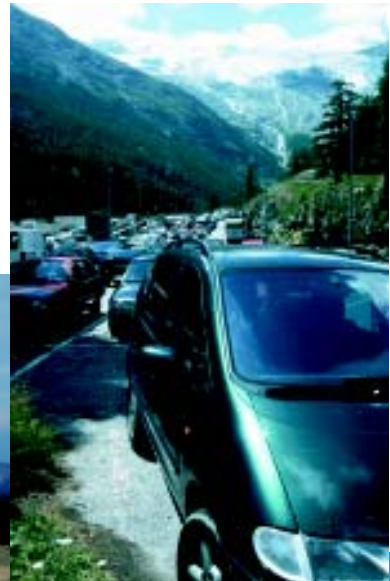


Allianz in den Alpen
Alliance dans les Alpes
Alleanza nelle Alpi
Povezanost v Alpah

INFO

Austria
Francia
Germania
Italia
Liechtenstein
Slovenia
Svizzera

Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi"



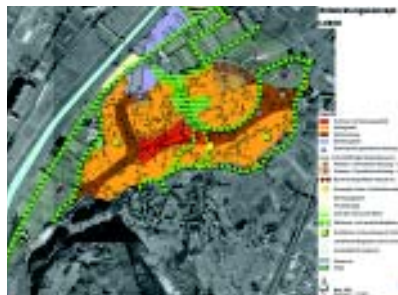
Vita



nello



spazio alpino



Editoriale



Il presidente a Brandberg (A)

Il Resoconto dei primi cinque anni è appena stato pubblicato, l'home page è stata rinnovata. Questa edizione dell'INFO, in attuazione al programma per la comunicazione (direttore del gruppo di lavoro Jöri Schwärzel Klingenstein), viene per la prima volta dedicata ad un tema chiave.

Nel primo INFO nell'Anno delle montagne vogliamo dare spazio alla nostra guida all'azione, alla Convenzione delle Alpi. Un articolo di Gudrun Streicher si occupa della Convenzione delle Alpi nel suo complesso, un secondo di Andreas Götz fa il punto della situazione sulla ratifica dei protocolli della Convenzione delle Alpi.

Oltre a questo tema chiave, sono naturalmente presenti le relazioni di aggiornamento sulla vita dell'associazione. Ad una retrospettiva sul Convegno specialistico della primavera scorsa, svoltosi nella parte più occidentale dell'Austria, segue un'anticipazione del Convegno annuale di Salgesch nel Vallese (CH), presso il confine linguistico tra Svizzera francese e tedesca.

Anche nel nuovo INFO continuano ad essere un punto fisso le relazioni dagli stati e dai comuni, così come la presentazione dei nuovi membri. Il concorso "Comune del futuro", partito con successo l'anno scorso, verrà indetto anche quest'anno.

Ringrazio calorosamente il Governo del Principato del Liechtenstein per la ratifica dei protocolli della Convenzione delle Alpi. Gli altri Governi vogliono seguire quanto prima tale esempio. Così facendo essi rafforzano il fondamento sul quale noi basiamo il nostro lavoro per una vita capace di futuro nel territorio alpino.

Rainer Siegele, il presidente

Indice

Editoriale	Siegele Rainer	2
Convenzione delle Alpi – di cosa si tratta?	Streicher Gudrun	3
Situazione della ratifica dei protocolli attuativi della Convenzione delle Alpi	Götz Andreas	4
I comuni alpini misurano la loro sostenibilità	Götz Andreas	4+5
Convegno specialistico 2002	Redazione	5+6
Convegno annuale 2002	Redazione	6
Dai comuni nostri membri:		
Italia	Zambon Antonio, Pellegrini Alessandro	6-8
Austria	Redazione	8
Svizzera	Redazione, Forster Stefan	8-10
Slovenia	Comune di Bohinj e Caporetto	10+11
Germania	Redazione	11
Nuova home page	Redazione	12

Convenzione delle Alpi – di cosa si tratta?



Alpenkonvention Convention alpine Convenzione delle Alpi Alpskonvention

Le Alpi sono il più vasto spazio naturale e culturale dell'Europa centrale.

Esse caratterizzano il paesaggio e la vita di otto stati, con la loro affascinante bellezza attirano visitatori da tutto il mondo. L'asprezza delle condizioni climatiche e del territorio – meno di un quarto dello spazio alpino può ospitare insediamenti permanenti – lo rendono un ecosistema particolarmente sensibile e uno spazio vitale minacciato.

I problemi ambientali possono ad esempio rapidamente trasformarsi in una minaccia esistenziale: il turismo di massa, flussi di traffico senza fine, catastrofi naturali. A ciò si aggiungono gli effetti negativi del mutamento strutturale su vaste aree del territorio alpino, che si manifesta nella crisi dell'agricoltura di montagna e nella diminuzione dei servizi infrastrutturali (approvvigionamento locale, uffici postali, gendarmerie ecc.). Al cospetto di questi sviluppi, l'“Accordo per la protezione delle Alpi (Convenzione delle Alpi)”, approvato nel 1991 su iniziativa della CIPRA, ha tuttavia ridato speranza ai 13 milioni di persone che abitano questo territorio al centro dell'Europa.

L'ambito di applicazione della Convenzione delle Alpi si estende su una superficie di 190.912 km², con 43 regioni e 5.934 comuni. Si tratta di un trattato internazionale tra Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia, Svizzera e Unione Europea. L'obiettivo di fondo di questo trattato vincolante per tutti i partner è la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle Alpi. Il trattato ha dunque una validità estesa a tutte le Alpi e prende in considerazione sia gli interessi della protezione, sia le prospettive di utilizzo. Gli accordi si basano sulla concezione del territorio alpino quale spazio naturale, culturale, economico e ricreativo, cioè quale spazio vitale. L'accusa di voler mettere le Alpi sotto una campana di vetro, può così essere facilmente respinta. Si tratta invece di conservare lo spazio vitale Alpi per uomini, animali e piante nella sua inscindibile simbiosi, e in alcuni casi anche di migliorarlo.

La filosofia e le regole del gioco del trattato sono stabilite dalla Convenzione quadro, ratificata da tutte le Parti contraenti. Gli interventi concreti, le possibilità di azione e di sviluppo come le misure di tutela vengono regolamentate nei cosiddetti protocolli attuativi. Ai protocolli e alla situazione della ratifica è



Lo spazio vitale Alpi: dall'alta montagna ...

dedicato un articolo di Andreas Götz a pagina 4.

La Convenzione delle Alpi con i suoi obiettivi rappresenta una nuova terra. Essa contiene una serie di accordi che da un lato costituiscono passi essenziali per superare il modo di pensare settoriale e campanilistico nella quotidianità politica, e dall'altro sono una risposta ai crescenti problemi posti al territorio alpino dalla dicotomia tra sovrautilizzo e sottoutilizzo. Gli obiettivi e le misure della Convenzione delle Alpi sono stati definiti insieme, e insieme devono essere portati avanti, difesi e riempiti di vita a tutti i livelli, dall'Europa al livello locale.

Guidrun Streicher

... alla pianura.



Situazione della ratifica dei protocolli attuativi della Convenzione delle Alpi

Nell'Anno internazionale delle montagne dell'ONU devono essere infine ratificati, possibilmente da tutte le parti contraenti, i nove protocolli attuativi della Convenzione delle Alpi finora elaborati.

Questi sono: Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, Protezione della natura e tutela del paesaggio, Agricoltura di montagna, Foreste montane, Turismo, Energia, Difesa del suolo, Trasporti e Composizione delle controversie.

In Svizzera e in Italia è attiva una certa opposizione ai protocolli della Convenzione delle Alpi. Alcuni settori si ostinano a diffondere la favola della "campana di vetro" che la Convenzione delle Alpi vorrebbe imporre al territorio alpino. In Liechtenstein il Parlamento ha approvato la ratifica il 18 aprile, in Germania e in Austria il passo è atteso per i prossimi mesi. Tre mesi dopo la ratifica da parte di tre stati i protocolli acquistano valore giuridico.

Il 7 febbraio il Governo italiano ha deciso di proporre la ratifica al Parlamento. Nel frattempo una Commissione consultiva della Camera dei Deputati ha proposto di ratificare tutti i protocolli tranne il

protocollo Trasporti. Mentre un'altra Commissione vorrebbe ratificare tutti i protocolli tranne il protocollo Turismo: si attende con trepidazione l'esito della querelle. La Slovenia, come il Principato di Monaco, è impegnata nel concludere l'approvazione entro il 2002. In Francia la ratifica avverrà solo dopo le elezioni politiche di quest'anno, per cui presumibilmente i tempi potrebbero dilatarsi. Anche la Svizzera dovrebbe concludere il processo di ratifica nei primi mesi del 2003. La ratifica dei protocolli da parte dell'Unione Europea è un processo che richiede molto tempo a causa della lunga procedura necessaria. La premessa per questo risultato sarebbe un più convinto inserimento dell'UE nel processo per la Convenzione delle Alpi. Se così non sarà, per gli stati aderenti all'UE potrebbe diventare sempre più difficile applicare la Convenzione delle Alpi al servizio di una politica di sviluppo comune e sostenibile nelle Alpi.

Andreas Götz

I comuni alpini misurano la loro sostenibilità

Quest'anno la Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" indice per la seconda volta un concorso per progetti sostenibili nei comuni alpini. Vengono assegnati un premio principale e due premi secondari. Possono partecipare tutti i comuni all'interno del perimetro di validità della Convenzione delle Alpi.

La Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" persegue l'obiettivo, di promuovere lo sviluppo sostenibile in tutti i comuni. Con il concorso "Comune del futuro", la Rete di comuni intende stimolare i comuni alpini a portare avanti progetti sostenibili. In tal modo si favorisce uno "sviluppo sostenibile dal basso". Anche il trasferimento di know-how tra i comuni viene incentivato attraverso la pubblicazione dei progetti vincitori. Il concorso è aperto a tutti i comuni delle Alpi, non solo ai comuni membri della Rete.

Conformemente al programma elaborato dalla Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi CIPRA, il premio conferisce un riconoscimento ai comuni che presentano progetti che promuovono l'attuazione della sostenibilità, così come essa viene

definita nella Convenzione delle Alpi. Vengono presi in considerazione progetti nei campi d'azione "Popolazione e cultura", "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile", "Salvaguardia della qualità dell'aria", "Difesa del suolo", "Idroeconomia", "Protezione della natura e tutela del paesaggio", "Agricoltura di montagna", "Foreste montane", "Turismo", "Trasporti", "Energia" ed "Economia dei rifiuti". Naturalmente sono ben accetti anche progetti che riguardano più di uno dei campi d'azione.

Premio principale: 4.000 euro!

Il premio principale di 4.000 euro viene assegnato ad un "Comune del futuro" che abbia realizzato un progetto che sia, non solo innovatore e creativo con una funzione di battistrada, ma sia anche comprovatamente inserito in un programma complessivo del comune. Il comune deve infatti aver imboccato la strada dello sviluppo sostenibile, ed avere perciò dispiegato una serie di attività, strategie e progetti innovativi e complementari anche in altri settori. Il progetto deve essere parte integrante di un programma del

comune impostato sulla durevolezza e sulla capacità di correggersi. Deve essere evidente che il progetto è parte integrante di una filosofia della sostenibilità del comune.

Nel progetto devono essere riconoscibili programmi verificabili e strategie di attuazione per l'ottenimento di uno sviluppo comunale sostenibile. Il progetto deve essere caratterizzato dal principio guida di perseguire un'integrazione della dimensione economica, ecologica e sociale dello sviluppo sostenibile, a livello comunale così come globale.

Il progetto deve già essere realizzato. Non vengono premiati piani o programmi di progetti. La disponibilità al dialogo con le/gli abitanti e gli attori deve svolgere un ruolo centrale. Determinante è anche l'obiettivo di produrre effetti a lungo termine.

Due premi secondari

Per i due premi secondari, ciascuno di 1.500 euro, valgono gli stessi criteri del premio principale. In questo caso vengono però presi in considerazione anche i comuni che attraverso determinati progetti conseguono prestazioni d'avanguardia in singoli campi d'azione, senza che tuttavia presentino risultati esemplari in numerosi campi d'azione.

Il premio verrà assegnato ad un comune amministrativo ("comune locale"). Il comune dovrà essere situato all'interno del perimetro della Convenzione delle Alpi. Almeno uno dei premi secondari deve essere assegnato ad un comune associato alla Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi". I premi vengono assegnati ogni anno, quest'anno la premiazione è previ-

sta per il 25 ottobre in occasione del Convegno annuale della Rete di comuni a Salgesch/CH.

I comuni devono far pervenire le rispettive domande su un modulo messo a disposizione della Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi". La scelta dei vincitori tra i progetti pervenuti viene effettuata dal Consiglio della Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi".

La documentazione per i comuni interessati a partecipare al concorso può essere scaricata dal sito della Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi": www.alleanzalpi.org. Possono anche essere richiesti al Presidente della Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi": *Gemeinde Mäder, Rainer Siegele, Bürgermeister, Alte Schulstrasse 7, A-8641 Mäder, r.siegele@maeder.at*.

La scadenza per la presentazione delle candidature è il 2 agosto 2002.

Andreas Götz



Come sarà il loro comune del futuro?

Convegno specialistico dal 25 al 27 aprile 2002 nel Vorarlberg

Red - Il presidente Rainer Siegele ha dato il benvenuto a 50 rappresentanti dei comuni membri convenuti a Raggal.

La prima tappa ha condotto gli interessati nella Große Walsertal. I collaboratori del progetto "Riserva della biosfera Große Walsertal" hanno illustrato le proprie idee e i progetti modello, finalizzati a conservare il paesaggio culturale tradizionale dei ripidi terreni dei contadini di montagna e nello stesso tempo a garantire la sopravvivenza economica della valle. Un importante campo d'azione è costituito dall'attività di formazione per giovani e bambini, a cui, in modo creativo e attraverso giochi, viene illustrato il valore di un ambiente intatto, della biodiversità e dei cicli naturali.

Il viaggio è proseguito nel Bregenzer Wald. Qui è stato mostrato con grande evidenza come un'intera regione si è unita e in tal modo può impegnarsi insie-

me con energia per un obiettivo comune. L'obiettivo è la creazione di valore aggiunto nella regione. Accanto alla conservazione del sapere tradizionale, questo significa sviluppare – in collaborazione con l'agricoltura, le imprese e il turismo – nuove idee, prodotti e in parte anche strategie di mercato totalmente nuove. I successi finora conseguiti sono evidenti a tutti.

L'ultimo giorno del convegno il comune membro di Mäder ha illustrato la strada scelta per diventare comune ambientale modello. Dopo la costruzione del centro culturale e didattico con la eco scuola media, è stato recentemente elaborato un programma energetico e un programma sociale. Insieme alla popolazione sono state sviluppate linee guida e raccolte possibilità per una comune organizzazione dell'ambiente ecologico e sociale. Tali programmi costituiscono il quadro della futura attività del comune e vengono attuati insieme alla popolazione.

In conclusione è stato presentato il progetto "Forca da fieno" del comune membro di Frastanz. Partendo da un'iniziativa privata, è stato sviluppato un modello di sostegno per i contadini nell'oneroso lavoro di

portare in cascina il fieno di montagna. I partecipanti hanno avuto una panoramica della impressionante varietà e creatività dei progetti presentati in uno spazio relativamente ristretto.

Convegno annuale il 25 e 26.10.2002 a Salgesch(Ch)

Red - Questa volta il Convegno annuale si svolge nella capitale del vino della Svizzera, nel comune di Salgesch, nel Vallese.

Dopo la Seconda guerra mondiale Salgesch si è trasformato da paese agricolo in paese del vino. Con



molta creatività si lavora per offrire alla popolazione un'equilibrata combinazione di qualità della vita e prosperità economica. Inoltre Salgesch si potrebbe sviluppare nella direzione di centro di competenze e di servizi nel settore dell'ambiente.

Dal 1996 i viticoltori, le imprese, il settore alberghiero e il comune collaborano in una associazione autonoma (Centro per la comunicazione)

Salgesch e i suoi dintorni sono caratterizzati dalla coltura della vite.

e cercano, in collaborazione con partner forti, di attuare nuove idee per la commercializzazione del loro principale tesoro, il vino di qualità del Vallese.

In quei giorni Salgesch offre lo scenario ideale per il Convegno annuale:

Venerdì verranno qui presentati i vincitori del concorso "Comune del futuro". Subito dopo verranno illustrati e discussi diversi progetti sull'attuazione della Convenzione delle Alpi nei comuni vallesani.

Sabato mattina si svolgerà l'Assemblea dei soci. Il pomeriggio è dedicato ad un unico grande progetto "Spazio di vita e di esperienza Pfyng-Finges". La conservazione e l'utilizzo di questo bosco alluvionale unico costituiscono l'obiettivo dei quattro comuni partecipanti e porterà, con il coinvolgimento di 11 comuni, all'istituzione del primo parco naturale del Vallese.

La strada da percorrere e i risultati già conseguiti ci verranno illustrati in un'escursione alla scoperta del bosco di Pfyngwald.

Naturalmente le/i partecipanti avranno anche modo di apprezzare i vini del Vallese in una degustazione.

Un invito dettagliato sarà spedito prossimamente ai membri.

Dai nostri comuni - Italia

Comunità Pedemontana del Livenza

"Alleanza nelle Alpi", con Budoia ed i Comuni della Comunità Pedemontana del Livenza, in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, dedicano il Col Corner (1.767 m) ai ragazzi del mondo.

Si tratta di un monte di grande interesse ambientale e paesaggistico, posto davanti alla pianura. Dalla sua cima si possono vedere il mare da Trieste a Venezia e lo spettacolo delle Dolomiti. Da un lato la montagna antropizzata di Piancavallo e dall'altro la Wilderness del Cansiglio.

Un simbolico punto d'incontro per una discussione sul futuro della vita e della cultura alpina.

L'iniziativa vuole coinvolgere gli adulti e le giovani generazioni ad una più attenta osservazione e rispetto della natura, proporre confronti e riflessioni.

Le montagne nel mondo svolgono un'importante funzione sia sotto l'aspetto ambientale grazie alla varietà degli ecosistemi, sia sotto l'aspetto delle economie, della cultura e dei popoli che vi abitano.

Montagne dove la flora e la fauna entrano in simbiosi con la vita dell'uomo, dove i bambini crescono imparando a conoscere e conservare le risorse per il futuro dei loro figli.

Nei paesi ricchi invece, le montagne diventano sempre più luoghi di divertimento, perdendo il contatto e la conoscenza del territorio.

Ci sono montagne, dove la sopravvivenza è ancora difficile, dove la guerra e la fame producono differenze fra i popoli, dove i ragazzi non crescono più in armonia con la loro storia.

Diverse iniziative saranno programmate nel corso dell'anno e saranno proposte con le scuole, le

associazioni ambientaliste WWF, Lega Ambiente, Club Alpino Italiano sia per escursioni o piccoli trekking, sia con mostre sulla vita di altri popoli montanari in Columbia, Nepal, Kenya, sia con discussioni sul futuro della vita e dei giovani nelle Alpi.

Antonio Zambon

Comunità Montana Meduna-Cellina

Abitanti: 26.181
Superficie: 760 km²

La Comunità Montana Meduna-Cellina è un nuovo socio ai Alleanza nelle Alpi. Situata in Friuli in Provincia di Pordenone, confina ad ovest con la Provincia di Belluno nel Veneto.

La sua adesione è da ritenersi importante perché con il territorio dei suoi 13 Comuni (Montereale Valcellina, Andreis, Barcis, Claut, Cimolais, Erto e Casso, Maniago, Vivaro, Arba, Frisanco, Fanna, Cavasso, Vajont) si collega attorno al gruppo del Monte Cavallo assieme ai Comuni della Comunità Pedemontana del Livenza (Aviano, Budoia, Polcenigo, e Caneva) e rappresenta una superficie unica di estremo interesse ambientale, storico e culturale.

All'interno della Comunità Montana Meduna-Cellina c'è poi il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

Nella parte bassa, i magredi rappresentano luoghi di straordinaria bellezza grazie alle caratteristiche ambientali assolutamente particolari da risultare uniche nel loro genere.

La Comunità Montana Meduna-Cellina, ha negli anni caratterizzato la sua attività nell'incoraggiare tutto ciò che è espressione di un mondo tipico allo scopo di creare interesse ed attenzione a quelle forme di lavoro che sono la storia delle vallate e che oggi rischiano di perdersi per sempre.

Riscoprire la manualità ed il significato dei gesti degli artigiani locali, i percorsi della memoria grazie ai tanti e diversi musei locali, gli itinerari culturali rurali e religiosi, la gastronomia e la conoscenza dell'ambiente grazie anche alle attività sportive, rendono questa Comunità interessante nel contesto della rete dei Comuni di Alleanza nelle Alpi.

Diverse sono poi le politiche che la Comunità ha avviato con i Comuni, fra le quali l'applicazione di Agenda 21 ed il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

Maniago è il centro più grosso del comprensorio, si caratterizza la presenza di una importante industria del coltello che ha alle spalle radici antiche.

Erto e Casso sono tristemente ricordati per la grave tragedia del Vajont, dove un'immensa frana staccatasi dal Monte Toc, dentro quello che era uno dei più grandi laghi artificiali degli anni sessanta, ha provocato 2.000 morti e tragedie famigliari incolmabili.

La Comunità Montana Meduna-Cellina, che ha il suo cuore sulle rive del lago di Barcis che, dai magredi di Vivaro, alla Val Cimoliana a Cimolais. e la Val Settimana a Claut presenta un caleidoscopio non solo di colori, ma di storie e valori ambientali.

Elementi importanti con i quali interagire e contribuire a valorizzare l'intero patrimonio alpino a vantaggio delle popolazioni locali, grazie ai rapporti che la rete dei comuni è in grado di offrire.

Antonio Zambon

Berbenno

Abitanti: 2.354
Superficie: 63 km²
Campi d'azione: Protezione della natura e tutela del paesaggio e Turismo

Berbenno è uno dei balconi più panoramici di tutta la Valle Imagna, dista circa 50 km da Bergamo. È esposto al sole, al punto che nei proverbi popolari si parla dei "brustoficc de Berbenn", gli "abbrustoliti di Berbenno: il paese si trova a 675 metri di altitudine, che arrivano però fino ai 900 metri della più alta, il Monte Poren, meglio conosciuto come San Pietro.

Come Comune, Berbenno comprende anche il paese di Ponte Giurino. Le estremità sono: Ceresola a est, Cà Previstali a ovest e i già citati San Pietro a nord e Ponte Giurino a sud.

È una terra ricca di storia, di arte, di artigianato, con una natura ancora incontaminata, con abbondanza di verde, di flora pregiata, di fauna. Gli abitanti, tra Berbenno e Ponte Giurino sono 2391.

Da sempre è un paese segnato dall'emigrazione, che ha raggiunto punte molto elevate in questo secolo, dopo la prima guerra mondiale e fino agli anni sessanta, quando coloro che potevano sono rientrati definitivamente dalla Francia e dalla Svizzera, mentre molti altri berbennesi hanno messo radici nei paesi esteri che li hanno accolti e hanno dato loro lavoro.

Molto dello sviluppo che Berbenno ha avuto, specialmente nel passato prossimo, lo si deve proprio agli emigranti. Con le loro rimesse è stato possibile avviare la prima fase della crescita edilizia, propiziando in parallelo la villeggiatura e la seconda fase edilizia, con le residenze secondarie di molti forestieri, che hanno eletto Berbenno paese delle loro vacanze.

*Il sindaco Pellegrini Dr.
Arch. Alessandro*



Dai nostri comuni - Austria

Mäder

Red - Nel corso dell'elaborazione del profilo sociale

"Mäder – per tutta una vita"

si è verificata per la prima volta una vera partecipazione dei cittadini. Circa 120 abitanti di Mäder hanno fino ad ora collaborato intensamente a questa iniziativa. Attraverso un questionario di oltre 100 domande (66% i questionari compilati) si è svolta un'indagine sulle opinioni e i desideri delle/degli abitanti sulla vita sociale di Mäder. Sulla base di questa valutazione, sono poi state elaborate le linee guida e le misure per la sua attuazione. Ora il profilo sociale è pronto. Si tratta quindi di metterlo in pratica. Tre gruppi di lavoro sono dedicati ai temi "Bambini-giovani-famiglie", "Diventare anziani a Mäder – centro anziani e centro sociale" e "Gli uni con gli altri – una qualità della vita che vale". Alcune idee erano già state affrontate durante l'elaborazione del profilo

Per la presentazione del profilo sociale si sono riuniti a Mäder circa 200 cittadini e cittadine.



sociale. A marzo si è svolta ad esempio una manifestazione di tre giorni su "Integrazione nel paese", un'iniziativa volta a favorire l'incontro della cultura turca e austriaca. Il team organizzatore era composto da dieci donne austriache e dieci turche. Oltre ad una mostra e a dimostrazioni di cucina, sui sistemi di tintura con l'henné, su come si gioca a jas, si è fatto festa insieme, gli uni con gli altri, con specialità gastronomiche turche e austriache. Ma anche con informazioni, come un confronto tra la Chiesa cattolica e l'Islam. La manifestazione ha incontrato un successo tale, che è già stata fissata la sua ripetizione per l'anno prossimo.

Mäder – Programma energetico

Ad aprile il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità un programma energetico per Mäder. Esso stabilisce che il comune continuerà ad impegnarsi per un utilizzo razionale dell'energia. In futuro per ogni decisione verranno presi in considerazione anche i costi esterni (costi per i danni ambientali).

Un punto chiave essenziale del programma energetico è la formazione della consapevolezza della popolazione.

Per quanto riguarda la politica energetica, sono stati definiti prioritari il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Per tutti gli enti comunali sono stati fissati obiettivi quantitativi con limiti temporali. Si è inoltre stabilito l'obiettivo generale, secondo cui in caso di interventi di ristrutturazione si debba ricorrere in via di principio alle tecniche che consentono il massimo risparmio energetico e i minimi danni ambientali. Per la costruzione di nuovi fabbricati si è stabilito un parametro energetico massimo di 30 kWh/m².

Per l'acquisto di terreni di proprietà comunale sono stati stabiliti indici di cubatura e criteri energetici minimi. Rimanendo al di sotto del parametro energetico di 20 kWh/m² si ottiene una riduzione del prezzo di 20 euro al m².

Dai nostri comuni - Svizzera

Assemblea generale dell'associazione "Alleanza nelle Alpi Svizzera"

Red - Il 4.5.2002 a Sattel Franz Gnos ha salutato i rappresentanti di molti comuni, dei media e numerosi interessati. Egli ha riferito in merito agli sviluppi dell'associazione e ha ringraziato tutti i comuni e i

gruppi di lavoro per il lavoro svolto. Come annunciato, Franz Gnos si è dimesso dalla carica di presidente. Come suo successore è stato eletto Rudi Lippuner.

Anche in futuro l'associazione continuerà a collaborare con l'Alpenbüro Netz.

Successivamente Thomas Egger ha presentato una relazione sull'attività della Comunità di lavoro

svizzera delle zone montane e sulle possibilità di una collaborazione nel settore dello sviluppo regionale.

Flühli-Sörenberg

Con gli altri comuni della regione dell'Entlebuch stiamo lavorando ad un marchio regionale per l'energia. Nella scuola di Sörenberg la prima valutazione della contabilità energetica evidenzia buoni risultati nei consumi energetici. La contabilità energetica verrà estesa ad altri edifici e impianti pubblici. Quale contributo ufficiale svizzero per l'Anno internazionale delle montagne dell'ONU 2002, nelle tre regioni partner – Göschenen, Albulatal e Entlebuch – viene lanciata la Netzwerk Wasser (Rete acqua) NEWA con diverse attrazioni sul tema "acqua". Nel periodo dal 20 al 22.9.2002 a Flühli-Sörenberg si svolgeranno diverse manifestazioni. In particolare anche l'avvio dell'Anno dell'acqua dell'ONU 2003 con l'iniziativa Flühli-Wasser. Questo progetto approfondirà, in collaborazione con l'Università di Berna e l'Ufficio per la pianificazione territoriale, le "nuove tecnologie nella mobilità del tempo libero". Anche in tema di new mobility si possono avviare o proseguire collaborazioni con l'Alpenbüro.

Josef Emmenegger

Saas Fee

Marchio Città dell'energia

Red - Il marchio Città dell'energia viene conferito a città e comuni che, conformemente alle rispettive possibilità, mettono in opera sforzi superiori alla media nella politica comunale energetica e dei trasporti. Il marchio costituisce l'introduzione di un vero management della qualità nel settore della politica energetica comunale.

Saas-Fee Città dell'energia

Il marchio Città dell'energia è stato assegnato al comune di Saas-Fee in occasione di una particolare cerimonia svoltasi il 21 giugno 2002, giorno del solstizio. Per Saas-Fee ottenere il marchio di Città dell'energia non è solo il riconoscimento della politica energetica e ambientale finora perseguite, ma rappresenta anche un impegno per la prosecuzione della strada imboccata. Con il programma d'azione di politica energetica approvato, Saas-Fee ha preso una strada ambiziosa nella politica comunale energetica e ambientale e in futuro potrà rafforzare e consolidare la posizione raggiunta di località turistica ecologicamente orientata.

Settimana dell'energia a Saas-Fee

Con la Settimana dell'energia, svoltasi dal 17 al 21 giugno 2002, Saas-Fee ha cercato di

sensibilizzare la popolazione, le imprese, il settore del turismo e la politica sui temi di energia, ambiente e sostenibilità. Non si è trattato di stilare elenchi di problemi, quanto piuttosto di indicare soluzioni praticabili e discutere sugli interventi possibili. Energia e ambiente sono temi che dovrebbero interessare tutti noi. Il gruppo ambiente di Saas-Fee ha presentato un programma ricco e articolato. Ogni giorno era dedicato ad un tema particolare: attraverso relazioni, escursioni, azioni, discussioni, mostre e contributi culturali si è focalizzata l'attenzione sui temi clima e montagna, corpo e spirito, energia e salute, ambiente e io e, infine, solstizio e nuovo corso energetico.

Fully

Abitanti: 1.500

Superficie: 15 km²

Campi d'azione: Protezione della natura e tutela del paesaggio e Turismo

Fully è situato in splendida posizione sul Lago di Sorniot, nei pressi di Martigny, nel Basso Vallese di lingua francese. La vita del paese e dei suoi abitanti è cadenzata dal ritmo del forte vento: al mattino soffia da nord est scendendo dalle cime di 4000 metri. Alla sera il vento spira dal Lago di Ginevra risalendo la valle principale del Vallese. Fully è un paese vinicolo del Vallese, ma anche un centro alpino per escursioni e trekking d'alta quota. Il territorio comunale è distribuito dai circa 450 metri del fondovalle ai quasi 4000 delle vette principali. Il comune confina tra l'altro con l'area interessata da un possibile nuovo Parco nazionale svizzero.

Sur

Abitanti: 98

Superficie: 12,17 km²

Il comune di Sur è sicuramente il più piccolo membro della Rete. Ma nonostante questo, gli abitanti di Sur nei Grigioni intendono organizzare attivamente soprattutto il settore del turismo sostenibile. Al di sopra del comune si trova la magnifica Alp Flix, un altopiano caratterizzato da una fauna e una flora straordinari. Nel corso di una Giornata della biodiversità, nell'arco di 24 ore sono state qui individuate oltre 2.000 specie di piante e animali. Stime prudenti avanzate da ricercatori parlano di 10.000 specie. Un fatto sensazionale nel corso di questa iniziativa è stato la scoperta di una nuova specie di mosca, che è stata denominata *Rhexosa Flixella*. Sur fa parte della regione centrale dei Grigioni. Nella regione è attualmente in via di definizione un avanzato progetto per l'istituzione di un parco regionale, di cui il comune di Sur sarebbe parte centrale con l'Alp Flix. Informazioni all'indirizzo www.flix.ch e www.mittelbuenden.ch.

Beatenberg

Abitanti: 1.273

Superficie: 29,19 km²

Campi d'azione: Protezione della natura e tutela del paesaggio e Turismo

Beatenberg è un comune turistico situato su una terrazza soleggiata sul Lago di Thun, nel Cantone di Berna. Per evidenti motivi il comune si occupa principalmente, con un'impostazione globale, di questioni relative al turismo. Proprio recentemente è stato avviato un progetto di sviluppo regionale. Il progetto "Alta via Lago di Thun" intende collegare in modo sostenibile la regione attorno a Beatenberg ricorrendo a diversi spunti. Viene così ad esempio promossa la commercializzazione di prodotti regionali o la valorizzazione del legno di acero di monte disponibile in loco.

Informazioni all'indirizzo www.beatenberg.ch oppure www.hoehenweg-thunersee.ch.

Werdenberg

Comuni: 6 (compreso Grabs)

Abitanti: 32.799

Superficie: 20,64 km²

Campi d'azione: Protezione della natura e tutela del paesaggio e Turismo

Il comune di Grabs fa parte della Rete di comuni fin dalla fase pilota, l'anno scorso l'intera regione Werdenberg ha deciso di presentare una richiesta di adesione. Con il progetto "Personalità Werdenberg" la regione ha avviato un ampio progetto partecipativo

di sviluppo regionale. Il progetto contiene quattro diversi moduli: creazione di un parco naturale, promozione della località, cooperazione con il settore gastronomico e centro di incontro per la popolazione. Per il collegamento nazionale e internazionale e per il trasferimento di conoscenza, i risultati e i contenuti ottenuti dalla Rete di comuni Alleanza nelle Alpi possono fornire integrazioni di grande utilità. Informazioni all'indirizzo: www.werdenberg.ch.

Pfyn-Finges: comuni di Varen e Leuk

Abitanti: 5.189

Superficie: 78,26 km²

Salgesch, comune della regione di Pfynwald, è membro della Rete di comuni fin dalla fase pilota. Grazie alle buone esperienze, anche i vicini comuni di Varen e Leuk hanno potuto essere guadagnati alla Rete. Il Pfynwald, nel Cantone del Vallese, è compreso nell'Inventario federale dei paesaggi e dei monumenti di importanza nazionale quale paesaggio unico lungo il Rodano. I comuni attorno al Pfynwald cercano di valorizzare questo paesaggio in modo esemplare nell'ambito di uno sviluppo regionale leggero. Con il progetto "Spazio di vita e di esperienza Pfyn-Finges" hanno avviato un progetto integrale, che in Svizzera ha già raggiunto un carattere esemplare. Come afferma chiaramente il nome dell'iniziativa, si tratta di trasmettere esperienze della natura ai visitatori, sempre mantenendo la prospettiva della conservazione e dell'arricchimento dello spazio vitale Pfynwald. Informazioni all'indirizzo www.varen.ch, www.leuk.ch, www.pfyn-finges.ch.

Stefan Forster

Dai nostri comuni - Slovenia

Bohinj

Abitanti: 5.209

Superficie: 343 km²

Campi d'azione: Turismo, agricoltura di montagna, Parco Nazionale del Tricorno

Il comune di Bohinj è situato nel territorio delle Alpi Giulie, ai piedi del Monte Tricorno, che con i suoi 2864 m è la più alta montagna della Slovenia. Più della metà del territorio comunale è situato all'interno del Parco Nazionale del Tricorno. La popolazione è distribuita in diverse piccole borgate, complessivamente 24. Il centro amministrativo è Bohinjska Bistricai.

Basterebbe la collocazione del comune all'interno del Parco Nazionale del Tricorno per mettere la protezione della natura in posizione di primo piano nei programmi e nelle prospettive di sviluppo del comune. Nel comune vengono attuati alcuni programmi di ristrutturazione di villaggio per alcuni

insediamenti alle quote più elevate minacciati di spopolamento, dove vengono gradualmente sviluppati progetti nei settori di turismo e fabbricazione di prodotti tipici tradizionali.

Le attività economiche portanti del comune sono il turismo, l'agricoltura e la selvicoltura. Questi due settori sono sempre più strettamente collegati e la loro interdipendenza continua ad aumentare, fatto che favorisce l'ottenimento di risultati sempre migliori.

Bohinj è composto dall'alta e dalla bassa valle, che con il Lago di Bohinj e le montagne circostanti offre un patrimonio naturale unico e una notevole ricchezza di elementi di interesse storico e culturale. Ogni anno si svolgono alcune manifestazioni etnografiche, collegate anche con tipiche iniziative rivolte ai turisti. Oltre a ciò, Bohinj presenta anche una interessante gamma di attività sportive proposte da singole associazioni.

Il Comune di Bohinj

Jezerško

Abitanti: 677

Superficie: 68,8 km²

Campi d'azione: Turismo, agricoltura di montagna

Caporetto (Kobarid)

Abitanti: 4.750

Superficie: 192 km²

Campi d'azione: Turismo, agricoltura

Caporetto (Kobarid, Karfreit), 234 m, è situato nel punto di intersezione di due valli. Ad ovest si estende la valle della Nadižna, che termina a Bergogno (Breginj), mentre a sud est, in direzione di Tolmino, si apre la valle dell'Isonzo, che verso nord, in direzione di Bovec, passo di Moistrocca e passo del Predil, è incorniciata dalle alte cime delle Alpi Giulie.

Caporetto e i suoi dintorni sono segnati da un passato burrascoso. La località era abitata già ai tempi di Hallstatt. Reperti archeologici di epoca romana dimostrano che Caporetto era un importante punto d'appoggio romano sulla strada Aquileia – Noricum. Nel Medioevo l'insediamento è stato a lungo sottoposto al Capitolo di Cividale.

Nel 1688 l'abitato è stato quasi interamente distrutto da un incendio. La regione venne successivamente saccheggiata da orde di turchi e attraversata dalle truppe di Napoleone. In ricordo dell'epoca, il ponte sull'Isonzo venne denominato "Ponte di Napoleone".

La cittadina acquistò fama mondiale in seguito alla battaglia di Caporetto ("Disfatta di Caporetto"),

quando durante la Prima guerra mondiale si svolse qui la più grande battaglia di montagna della storia: nell'ottobre 1917 gli eserciti austriaco e tedesco sconfissero l'esercito italiano e penetrarono profondamente nel territorio italiano fino al Piave. A testimonianza del tragico avvenimento, sono rimasti tratti di trincee ben riconoscibili, fortificazioni nei pressi di Caporetto e un grande cimitero italiano sul colle di St. Anton.

Oggi Caporetto e dintorni sono un apprezzato centro turistico circondato da elevate montagne, che offre numerosi punti di interesse e la possibilità di svolgere escursioni e di praticare caccia e pesca. Percorsi segnalati portano da Caporetto alla vetta di numerose montagne: Stol, Matajur e Krn e alla cascata di Kozjak. Durante l'estate l'acqua stimolante della Nadižna invita a bagni tonificanti. Sulle pendici del Krn, al di sopra di Caporetto, passano i confini del Parco nazionale del Tricorno, un paradiso di indimenticabili bellezze naturali, selvagge e romantiche.



Il Comune di Caporetto

Dai nostri comuni - Germania

Oberammergau

Red - Da maggio 1998 ad aprile 2001 si è svolto un progetto per lo sviluppo regionale nella Ammertal, proposto dai comuni della Ammertal, dal distretto regionale e dalla Bundesstiftung Umwelt (Fondazione federale ambiente). L'obiettivo del progetto, dal titolo "Sviluppo regionale rispettoso dell'ambiente e Passione 2000" e composto da diversi elementi portanti, è stato la promozione di cicli economici regionali e la preparazione e lo svolgimento dei Giochi della Passione nel rispetto dell'ambiente. I principali elementi sono stati:

1. Commercializzazione regionale: grazie a ciò la commercializzazione regionale dei prodotti dell'agricoltura locale ha compiuto notevoli progressi.
2. Autobus locale: è stato elaborato un programma per un autobus locale. L'introduzione di un

autobus locale è però stata respinta dalla maggioranza dei consiglieri comunali.

3. Punto info per la protezione della natura: la sua concezione si è andata gradualmente definendo, distanziandosi sempre più da un mero centro di informazioni, per diventare un vero e proprio ente per la formazione ambientale.
4. Eco-Audit: sono state elaborate linee guida ambientali e si è introdotto un sistema di management ambientale che viene valutato una volta all'anno da un apposito ente comunale. Ogni tre anni un perito indipendente svolge inoltre una verifica per valutare se il sistema corrisponde alle regole UE.
5. Programma turistico: il risultato di questo punto è stato elenco di misure molto concreto, concordato con i responsabili e gli attori del settore, volto allo sviluppo e al miglioramento a Oberammergau dell'offerta di un turismo di qualità, naturalistico e orientato all'esperienza.

Nuova home page

Red - Da poco è stata ultimata la nuova home page. L'incarico era stato affidato alla CIPRA International.

Visitate il sito e comunicateci se è di Vostro gradimento. Siamo lieti di sentire il vostro parere!



Comitato direttivo:

Rainer Siegele (Mäder/A), Presidente
 Antonio Zambon (Budoia/I), Vicepresidente
 Hansjakob Falk (Schaan/FL)
 Walter Grath (Oberstaufen/D)
 Joze Kotnik (Kranjska Gora/SLO)
 Rudolf Lippuner (Grabs/CH)

Impressum:

Proprietario ed editore: Gemeinde-Netzwerk „Allianz in den Alpen“ e.V. - Réseau de communes „Alliance dans les Alpes“ - Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ - Omrežje občin „Povezanost v Alpah“: Rainer Siegele, Gemeindeamt Mäder, Alte Schulstr. 7, A-6841 Mäder, T ++43/5523/52860-0, F DW

20, E-mail r.siegele@maeder.at, www.alleanzalpi.org
 Redazione, progetto grafico e impaginazione: Rainer Siegele, Elke Klien, Gabriele Greußing
 Traduzioni: francese Juilland Fabienne; italiano gubetti Carlo; sloveno Leskovic-Ursic Natasa
 Fotografie: Netzwerk-Archiv, dott. Dominik Siegrist, Zürich (CH), comuni di Flühli-Sörenberg, Salgesch, Kobarid, Mäder e Berbenno
 Stampa: Color-Druck, Götzis (A)
 Tiratura: 2.000 Stk.
 Stampato su carta riciclata al 100%, contrassegnata dal marchio di qualità ambientale austriaco „Blauer Engel“, „Weißer Schwan“